

(Il Convegno) e sapere quindi come organizzare un corteo storico credibile (e Nardi, nel suo intervento, ha auspicato un impiego di una rappresentanza del corteo della Quintana in tutte le manifestazioni ascolane importanti nel corso dell'anno); è possibile, infine, grazie a questo III Convegno, ricostruire abiti ed accessori verosimili nelle fogge e nei colori, qualificando meglio la nostra rievocazione. Dunque, come si diceva all'inizio, prima di pensare ad una Quintana-bis (costosa, rischiosa sul piano dei rapporti con la festa di S. Emidio e di dubbio fascino come gara, affidata come è nelle intenzioni a cavalieri poco competitivi almeno sulla carta), occorre migliorare la qualità e l'immagine dell'unica edizione sin qui allestita, tanto più che il pubblico odierno si fa sempre più esigente e non ha il palato largo di una volta.

Anche per questo motivo appaiono importanti se non essenziali i Convegni sui Giochi Storici, specie se di alto livello e strettamente connessi con la Quintana come quelli sinora organizzati. Le



Da sinistra: la dott.ssa Carolina Ciaffardoni durante il suo intervento sulle "leggi suntuarie del tempo". Il prof. Salvatore Tramontana, dell'università di Messina, che si è intrattenuto sul tema "abbigliamento, moda e costume nel mezzogiorno..."



innumerevoli notizie ricavate, i riferimenti ad altri contesti socio-culturali, nonché la presenza di tanti illustri relatori (che una volta tanto vengono ad Ascoli ed hanno modo di apprezzare una bellissima realtà della cosiddetta provincia italiana), parlano in questo senso da sole. Ci auguriamo perciò che l'ini-

ziativa di alternare negli anni mostre e convegni monotematici (che, va ricordato, è unica nel suo genere in Italia, anche se ora altri centri cercano di imitarla) venga sostenuta adeguatamente da tutti quelli che hanno a cuore non solo la Quintana, ma anche la città nei suoi valori più significativi. Viceversa, qual-

che voce dissonante ne ha proposto recentemente lo smantellamento (a vantaggio di cosa e di chi?) e la fusione con il Premio Città di Ascoli (che è tutt'altra iniziativa): come dire, dopo aver perso la facoltà di Agrazia, perdiamo anche quando di buono si fa in città: tanto ci sono sempre le olive fritte ed il pallone...

studio lingue moderne

corsi di lingue e interpretariato



L'UNICO ISTITUTO LINGUISTICO PRIVATO
DELLA CITTA' OPERANTE CON PRESA D'ATTO

DEL MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

n. 1036 del 18.04.1975

VIA C. BATTISTI, 16 - TEL. 257004
ASCOLI PICENO